

Visto	il R.D. 4.5.1925, n. 653, contenente disposizioni sugli alunni, esami e tasse negli istituti medi di istruzione;
Visto	il R.D. 26.4.1928, n. 1297, ed in particolare l'art.137;
Visto	il R.D. 22.11.1929, n. 2049;
Visto	il D.L.297 del 16/4/94;
Visto	il D.L.253 del 28/5/95;
Viste	l'O.M. n.80 del 9/3/95 integrata dall'O.M. n.117 del 22/3/96;
Vista	l'O.M. n. 90 del 21/5/01- O.M. 56/02;
Vista	la L. 1/07
Visto	il DM 139/07 e le linee guida del 27/12/07
Visti	il DM 42/07 - il DM 80/07 - l'OM 92/07
Visti	la L. 169/08 – la C.M. 100/08 – la C.M. 10/09
Vista	la delibera del CD del 31/03/09 riguardante i criteri per l'assegnazione del voto di condotta
Visto	il DPR 122 del 22/6/2009 regolamento per la valutazione degli alunni ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.L. 137/08, convertito con modificazioni dalla L. 169/08
Visto	il D.M. 99/2009 – Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico
Visto	il DM 9/2010
Vista	la delibera del CD sul n^ minimo di prove
Vista	la programmazione didattica dei dipartimenti disciplinari e i criteri di valutazione
Visti	il DPR 89/10 e il DPR 88/10 (riforma Licei e istituti tecnici)
Vista	la L. 170/2010 – nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico

Premesso che

1. la titolarità della valutazione degli apprendimenti è dei CdC .
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico d.lgs 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.
3. i voti di scrutinio devono essere deliberati e assegnati dal Consiglio sulla base delle proposte motivate dei singoli docenti;
4. ogni docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il trimestre/pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
5. la proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
6. la valutazione finale
 - a) consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche;
 - b) esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
 - c) è globale, per cui il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voti riportati dall'alunno;
7. la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina e/o dell'area disciplinare, anche in presenza di carenze pregresse non superate con l'accertamento formale della prova al termine del primo trimestre;
8. la valutazione deve favorire il processo di autovalutazione dello studente, attraverso un'osservazione sistematica delle sue attitudini accertate con l'uso di strumenti e di schede, gestiti autonomamente dai docenti, al fine di migliorare il suo processo di apprendimento
9. ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline e la valutazione del comportamento, in particolar modo sul punteggio da attribuire quale credito scolastico, negli ultimi tre anni di corso, e di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione per tutti i cinque anni di corso.

il Collegio Docenti

a maggioranza (54 favorevoli – 15 contrari) in data 30/11/2010

delibera i criteri e i parametri che saranno utilizzati nello svolgimento degli scrutini finali allo scopo di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni del C.d.C.

In sede di scrutinio finale il C.d.C. delibererà:

A – la PROMOZIONE

a condizione che abbiano frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato:

degli alunni che risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta
degli alunni che pur presentando una insufficienza non grave, hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo
la promozione con lievi carenze; a tal proposito il singolo docente riporta su un apposito modulo, che verrà consegnato alle famiglie, la motivazione e il lavoro estivo che lo studente dovrà svolgere, con studio personale svolto autonomamente, per colmare le lacune e superare le difficoltà riscontrate

Per gli studenti promossi con l'indicazione di "studio individuale" il docente effettuerà una prova entro la metà di ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico. Per le discipline che prevedono una prova scritta il docente somministrerà una prova adeguata a verificare la parte del programma in cui lo studente ha evidenziato lacune. Nel caso di cambiamento di insegnante le prove saranno concordate fra il docente dell'anno precedente e quello dell'anno in corso.

Qualora il docente dell'anno precedente non sia più in servizio presso l'Istituto, sarà il docente dell'anno che deve attivarsi nella predisposizione della prova.

È possibile deliberare la promozione anche per gli alunni che hanno superato il 25% delle assenze dell'orario annuale personalizzato, a condizione che tali assenze siano documentate e non pregiudichino, a giudizio motivato del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

Passaggio dalla 1^a alla classe 2^a

Per gli studenti delle classi 1^a e 2^a, in obbligo di istruzione, obiettivo prioritario è la maturazione del giovane in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. Pertanto il CdC valuterà la progressione dei risultati dell'apprendimento conseguita dallo studente, al fine di motivarlo e sostenerlo nell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva al termine del biennio.

La finalità è quella di coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenza di base, strumentali per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

A tal fine può essere necessario valutare iniziative di didattica orientativa che hanno lo scopo di aiutare l'allievo a compiere scelte più consone alla propria personalità in direzione di un ulteriore percorso scolastico o formativo.

Tali iniziative confluiscono nella costruzione, condivisa dall'allievo e dalla sua famiglia, di un Patto Formativo, il quale deve contenere le indicazioni relative al nuovo percorso scolastico, da realizzarsi anche mediante accordi con l'Istituto di destinazione.

Al termine del 2^a anno

Ai sensi del DM. N° 9 del 27/01/2010 art. 1 c- 3 i consigli di classe al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda dove attestano le competenze acquisite. La scheda riporta l'attribuzione dei livelli raggiunti da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti espressi in decimi.

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse sono così declinati:

- **LIVELLO BASE:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione
- **LIVELLO INTERMEDIO:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- **LIVELLO AVANZATO:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Certificazione delle competenze

il giudizio sul livello di competenza deve tener conto dei seguenti elementi informativi:

1. risultati ottenuti nello svolgimento di un compito disciplinare o interdisciplinare
2. osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
3. schede di autovalutazione

B - La SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie.

La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:

- * la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti, entro il corrente anno scolastico;
- * un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività integrative o di sostegno, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi;
- * la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:
 - l'impegno
 - l'interesse e la partecipazione
 - la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri
 - un curriculum di studi positivo
 - un metodo di studi sufficientemente organizzato

Il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale in presenza di non più di due insufficienze.

Delibera altresì l'attribuzione di un massimo di due corsi di recupero estivi, privilegiando le discipline il cui voto è gravemente insufficiente.

Al termine delle attività di recupero, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative, contemporaneamente su prove concordate e comuni fra i docenti della stessa materia che in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi possono prevedere prove scritte e/o orali (orali con l'assistenza di almeno tre docenti del Consiglio di classe). Tali prove saranno omogenee rispetto agli obiettivi minimi di conoscenze e competenze individuati dai coordinamenti per materia e fissati dal POF.

A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale a giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

C - La NON PROMOZIONE

Per:

- gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari, i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle capacità ed abilità di base, necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero.
- mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e capacità, confermata dalle lacune anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C.
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi fissati;
- valutazione della condotta non sufficiente
- per frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le assenze relative non risultano né documentate, né giustificate, ciò comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Le motivazioni, che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. La completezza della registrazione delle motivazioni è doveroso, considerando che, per effetto della legge 241/90, ogni alunno interessato può chiedere copia del verbale per la parte che lo riguarda.

Vanno altresì verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

Classi 5[^]
Ammissione / Non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono:

- una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente
- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- una frequenza non inferiore a tre quarti dell'orario personalizzato.

Con riferimento all'ultimo parametro sono consentite deroghe a condizione che tali assenze siano documentate e non pregiudichino, a giudizio motivato del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

L'esito della valutazione di ammissione si conclude con l'esposizione di tabelloni recanti la dicitura "ammesso" o "non ammesso" e il totale dei crediti per ciascun candidato senza l'elenco dei voti per disciplina. A richiesta il candidato potrà ottenere le singole valutazioni

Il CdC stila per tutti i candidati ammessi / non ammessi un motivato e argomentato giudizio.

Credito scolastico per le sole classi 5[^]

Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'istituto.

Il credito scolastico è attribuito sulla base della seguente tabella:

TABELLA

DM 42/07 - Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)
	III anno
M = 6	4-5
6 < M ≤ 7	5-6
7 < M ≤ 8	6-7
8 < M ≤ 10	7-9

Credito scolastico per le sole classi 3[^] e 4[^]

TABELLA

D.M. 99/2009 – candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Caso A: 1 punto di oscillazione (media del 6)

In presenza di una votazione pari a 6 si assegna 1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi

- negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche

- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

Caso B: 1 punto di oscillazione

a) *Dal punteggio fino alla metà compreso (es. 6,5 o 7,5) si assegna il punto in presenza di almeno due giudizi positivi:*

- negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche

- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

b) *Dal punteggio superiore si assegna il punto in presenza di un solo giudizio positivo:*

- negli indicatori relativi ad una delle seguenti attività, poiché viene valorizzato il maggior rendimento scolastico

Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche

- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

Caso C : 2 punti di oscillazione

Coloro i quali hanno una votazione fino a 9 (compreso) si assegna:

a) *1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi:*

- negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche

- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

b) *2 punti in presenza di almeno tre giudizi positivi*

- negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche

- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

Coloro i quali hanno una votazione superiore a 9 si assegna:

a) *1 punto in presenza di almeno 1 giudizio positivo:*

- negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche

- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

b) *2 punti in presenza di almeno 2 giudizi positivi:*

- negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche

- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti di cui alle tabelle DM 42/07 e DM 99/2009

Per l'attribuzione del credito scolastico (1 – 2 punto/i), all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, qualora il C.d.C. ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, si fa riferimento ai seguenti indicatori:

Credito scolastico	
Attività	Indicatori
Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza IRC – Alternativa all'IRC• Rappresentante di classe• Rappresentanti di Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> • Membro della Consulta • Membro della Commissione elettorale • Collaborazione ad altre attività organizzate dall'Istituto
Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche (deliberate dal CD)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a progetti di istituto • Collaborazione ad attività di orientamento – accoglienza – open day- • Partecipazione a progetti di carattere culturale, in ambito teatrale e musicale • Partecipazioni a gare culturali (olimpiadi della matematica – certamen – ecc.) • Partecipazione ad attività sportive • Partecipazione a stage linguistici
Stages, tirocini di formazione, attività di alternanza scuola lavoro, i cui esiti siano certificati e valutati dalla scuola come funzionali all'acquisizione di competenze spendibili	
Credito formativo: partecipazione ad attività integrative extrascolastiche (previa verifica del CdC) dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame ¹	<ul style="list-style-type: none"> • attività didattico * culturali • attività socio assistenziali • volontariato • sport – associazioni riconosciute • collaborazione con aziende • altro

¹ Art.12 DPR n°323/98 *La coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accettata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.*